

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3368

MIB
23.346
+0,60%

ALL SHARE
23.847
+0,54%

EDITORIA

No al decreto

— Sic-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil dicono no al decreto adottato dal governo che, da questo mese, abolisce le tariffe postali agevolate per tutta l'editoria libraria, quotidiana e periodica.

PASQUA

Sprechi

— È restato in tavola circa un terzo delle portate preparate per il pranzo di Pasqua per il quale gli italiani hanno speso ben 1,3 mld in piatti tipici tradizionali. È quanto stima la Coldiretti.

ENEL

Compensi

— Stipendio più magro nel 2009 per l'amministratore delegato dell'Enel Fulvio Conti. Il manager ha percepito 2,62 milioni di euro contro i 3,23 milioni del 2008.

GENERALI

Bonus

— Per il 2009 sono stati riconosciuti ai due amministratori delegati di Generali, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, bonus extra per 1,89 milioni di euro ciascuno. Balbinot ne ha donati la metà.

USA

Gm e Chrysler

— Il Tesoro Usa si aspetta che General Motors e Chrysler attraggano abbastanza capitali privati da tornare ad essere redditizie. Tuttavia resta una forte incertezza sulla vitalità a lungo termine delle compagnie.

FILCAMS

Futuro

— Il XIII congresso nazionale della Filcams-Cgil si terrà a Riccione, dal 19 al 21 aprile. Il titolo è «il futuro sostenibile del lavoro terziario», a concludere i lavori sarà Susanna Camusso, della segreteria confederale.

→ **Chimici, tessili, energia** in una federazione che unisce due sigle

→ **Oggi a Pesaro** 640 delegati. Apre il segretario Morselli

Con oltre 250mila iscritti la nuova Filctem a congresso

A Pesaro parte il primo congresso della nuova federazione che unisce due sigle storiche: la Filcem e la Filtea. Tre giorni dove i 640 delegati discuteranno della nuova organizzazione. Venerdì chiude Epifani.

MARCO TEDESCHI

MILANO

Parte oggi a Pesaro il congresso costitutivo della Filctem, la nuova Federazione della Cgil che unisce i lavoratori chimici, tessili, dell'energia e delle manifatture che nasce dall'unificazione di due federazioni che hanno contribuito a fare la storia della Confederazione: la Filcem e la Filtea.

«Fondata sul lavoro» è lo slogan scelto per il congresso, che vedrà la partecipazione di 640 delegati,

Che cos'è

28 i contratti da gestire
Un milione e 300mila lavoratori coinvolti

una novità nel panorama sindacale italiano, che riunifica segmenti e filiere dell'industria e dell'artigianato (dal chimico-farmaceutico, al tessile-abbigliamento e calzaturiero, dal gomma-plastica alla conca e pelli, ceramica, piastrelle, occhiali, lavanderie industriali, ve-

tro e lampade), dell'energia (petrolio, trasporto gas, miniere) e dei servizi ad alta rilevanza tecnologica (elettricità, acqua, gas).

La nuova organizzazione si compone di oltre 250mila iscritti, 28 contratti nazionali che si rivolgono ad una platea di oltre 1.300.000 lavoratrici e lavoratori, un'organizzazione «a rete» su tutto il territorio nazionale che si articola nelle sue sedi regionali, provinciali, territoriali con migliaia di Comitati degli iscritti e RSU in quasi tutte le imprese.

Il nuovo sindacato, inoltre, partecipa anche a dieci i fondi di previdenza complementare (oltre 470.000 gli iscritti associati al 31 dicembre 2009): Fonchim (chimici e farmaceutici), Previmoda (tessili e abbigliamento), Fopen (Enel e altre società elettriche), Fiprem (gruppo Montedison), Pegaso (imprese elettriche e gas-acqua degli Enti locali), Fondenergia (Eni, petrolio, aziende private del gas), Fondapi (settori Confapi), Foncer (piastrelle), Fondogommaplastica (cavi elettrici, plastica, gomma), Artifond (artigiani chimici, ceramica, tessili).

Il congresso sarà aperto dalla relazione introduttiva di Alberto Morselli, segretario generale della Filctem, e concluso dopodomani dall'intervento di Morena Piccinini, segretaria confederale. Due le iniziative di rilievo: la prima, domani, sulla storia di Filcem e Filtea e sul futuro della Filctem, con gli interventi di Ed-

mondo Montali, storico della Fondazione "G. Di Vittorio", e di Valeria Fedeli, vice segretaria generale della Filctem. La seconda, a seguire, una tavola rotonda sull'innovazione industriale per valorizzare il lavoro e superare la crisi in atto, che vedrà la partecipazione del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. ♦

L'INCONTRO

**Trasporto e crisi
La Filt-Cgil
ne discute a Torino**

— «Trasporti e crisi, un nuovo sistema per il Paese. Trasporti e lavoro, contrattazione, diritti e tutele». Sarà questo il filo conduttore del IX congresso nazionale della Filt, la federazione dei trasporti della Cgil, che si terrà da oggi fino al 9 aprile a Torino, presso il Teatro Carignano. Al centro del dibattito congressuale a cui parteciperanno circa cinquecento delegate e delegati e centocinquanta invitati, ci saranno il lavoro, i diritti, le tutele, le politiche contrattuali, la ripresa di una politica dei trasporti. Ad aprire i lavori, oggi, saranno gli interventi di Donata Canta, segretaria generale della Cgil Torino, e del sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, a cui seguirà la relazione introduttiva di Franco Nasso, segretario generale della Filt-Cgil.

**Renault-Daimler-Nissan
Il governo francese dice sì**

— Semaforo verde dal governo francese alla partnership tra Renault, Daimler e Nissan che dovrebbe essere ufficializzata questa mattina, prima dell'apertura delle borse. Il Ministro dell'industria Christian Estrosi ha reso noto che la Francia è comunque intenzionata a restare con il 15% il primo azionista della

casa automobilistica francese. Secondo indiscrezioni, Renault e Daimler dovrebbero prendere il 3% l'una dell'altra e lavorare assieme allo sviluppo di piccole auto e dei motori. Nella partnership entrerà anche Nissan, di cui la Renault detiene il 44,3%. Le voci di un'alleanza imminente hanno premiato i titoli: la Re-

nault ha guadagnato oltre il 3%. Ieri Renault ha convocato un consiglio di amministrazione per discutere l'alleanza con Daimler, a cui ha partecipato anche Luc Rousseau, direttore della Direzione generale per la concorrenza l'industria e i servizi e uno dei funzionari che rappresentano lo stato nel cda di Renault. Secondo gli esperti, Daimler - che produce le auto di lusso Mercedes-Benz e anche le Smart - potrebbe avvantaggiarsi dell'esperienza di Renault nelle auto piccole mentre Renault e Nissan potranno beneficiare del know how di Daimler in tema di motori. ♦